



prot. udbce
n. 235/2022

DIOCESI DI ASTI

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DELL'ADEGUAMENTO LITURGICO DELLA CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

RELAZIONE FINALE

Nei giorni 28 e 29 novembre dell'anno 2022, si sono svolti presso il Refettorio del Seminario vescovile di Asti i lavori della seconda fase del concorso di idee per la progettazione dell'adeguamento liturgico della cattedrale di Asti intitolata a Santa Maria Assunta. Il concorso, in fase doppia e in forma anonima disciplinata da apposito Bando, è stato pubblicato in data 28 marzo 2022 sul sito della Diocesi e le iscrizioni si sono chiuse alla data del 28 aprile 2022.

Si sono iscritti al concorso nn. 18 gruppi di lavoro secondo le condizioni e le modalità di iscrizione disciplinate dagli artt. 4 e 5 del Bando; successivamente, una commissione riunitasi in data 2 maggio, ha istruito le domande di iscrizione pervenute, riscontrando positivamente le condizioni di partecipazione (art. 7 del Bando) di nn. 17 gruppi su 18 a cui è stata formalizzata la partecipazione al concorso in data 4 maggio.

Preliminarmente alla convocazione delle Giurie di prima e seconda fase, il vescovo della diocesi di Asti Sua Ecc.za Rev.ma mons. Marco Prastaro, con proprio atto di nomina in data 20 giugno 2022, ha designato l'avvocato Elisabetta Arrobbio come Garante dell'anonimato nell'ambito della procedura di concorso.

La Giuria di prima fase, nominata da Mons Marco Prastaro, con proprio atto del 21 giugno 2022, si è riunita presso il Seminario vescovile in data 25 e 26 luglio 2022. Hanno fatto parte della Giuria di prima fase, nel pieno rispetto dei profili designati all'art. 14 del Bando, il vescovo diocesano in qualità di Presidente, il Can. Lorenzo Maria Mortara (incaricato diocesano per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto); Can. Paolo Carrer (parroco della Cattedrale); Can. Simone Unere (direttore dell'Ufficio liturgico diocesano); Don Luca Franceschini (direttore dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI); Don Alberto Giardina (direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI); Architetto Adriano Sozza (architetto membro della Consulta regionale BCE del Piemonte); Architetto Francesca Filippi (rappresentante dell'organismo di tutela competente per territorio SABAP-AL); Architetto Giuseppe Giccone (esperto di architettura per il tema a concorso); Architetto Teodoro Cunietti (esperto di architettura esterno al territorio diocesano); Dottoressa Clizia Orlando (esperta d'arte).

La Giuria di prima fase, al termine dei propri lavori, ha selezionato per la seconda fase concorsuale nn. 6 (sei) tra nn. 13 (tredici) elaborati pervenuti - a fronte di nn. 17 gruppi che erano stati ammessi al concorso - in quanto considerati maggiormente rispondenti ai contenuti del Documento Preliminare alla Progettazione (di seguito DPP) in base ai criteri richiamati all'art. 16 del Bando.

La Giuria, rispetto ad ogni proposta selezionata per la seconda fase concorsuale, ha rilevato delle osservazioni da trasferire ai gruppi di lavoro per i successivi approfondimenti progettuali. La relazione dei lavori della Giuria di prima fase è stata consegnata in data 1° agosto 2022 al Garante dell'anonimato, avvocato Elisabetta Arrobbio, in modo da proseguire nei lavori di istruttoria indicati all'art. 17 del Bando, dando comunicazione dei relativi esiti ai gruppi non ammessi e ammessi alla seconda fase concorsuale, e, a questi ultimi, i relativi orientamenti progettuali delineati collegialmente dalla Giuria.

Nel pieno rispetto dell'anonimato di ogni proposta progettuale, il 16 settembre 2022 hanno partecipato al sopralluogo presso la Cattedrale, con relativa riunione informativa (prevista all'art.19 del Bando) presso i locali del Seminario, nn. 6 (sei) gruppi di progetto sul totale di nn. 6 (sei) gruppi selezionati per la seconda fase. Tale riunione, svoltasi in Seminario, ha visto la partecipazione di Mons. Marco Prastaro, vescovo di Asti, quale relatore sul tema dell'ecclesiologia diocesana, cui è seguita la professoressa Mariarosa Poggio che ha parlato della vita religiosa astigiana. Successivamente Don Luca Franceschini e Don Alberto Giardina hanno trattato i risvolti nazionali del bando della CEI per l'adeguamento liturgico, attenzionando i progettisti su alcuni vincoli progettuali e richiamando le linee di indirizzo dal punto di vista liturgico. Dopo un intervento del Responsabile del procedimento in merito agli aspetti procedurali della seconda fase del concorso, l'Ufficio liturgico diocesano – mediante l'ausilio di un video - ha mostrato alcuni spezzoni di celebrazioni in Cattedrale evidenziando alcuni aspetti celebrativi di interesse.

Nel pomeriggio i gruppi hanno partecipato ad una visita guidata alla Cattedrale e, dopo un tempo riservato ancora ad alcune valutazioni di carattere tecnico, la giornata si è conclusa con la celebrazione eucaristica per l'intera comunità diocesana. La celebrazione, presieduta dal Vescovo Marco, ha visto la partecipazione di un nutrito numero di sacerdoti e religiosi che hanno così risposto all'invito del Vescovo che ha ricordato che "obiettivo del progetto è adeguare e ristrutturare uno spazio liturgico; compito della comunità diocesana sarà quello di renderlo vivo con le sue celebrazioni".

I gruppi alla data del 21 settembre, dopo il sopralluogo, hanno inviato al Garante dell'anonimato i quesiti nei tempi e nelle modalità previste dall'art. 19 del Bando cui è seguita la risposta – mediante una nota collettiva inviata via PEC – in data 29 settembre.

La giuria di seconda fase, quella che ha decretato il progetto vincitore del concorso di idee, è stata nominata dal vescovo S. Ecc.za Rev.ma Mons. Marco Prastaro con proprio atto in data 28 ottobre 2022; la giuria di seconda fase ha valutato le 6 (sei) proposte progettuali selezionate nella prima fase concorsuale, al fine di individuare il progetto vincitore ed eventuali progetti da menzionare poiché ritenuti qualitativamente meritevoli (come previsto all'art. 26 del Bando).

I lavori della giuria di seconda fase, sotto la Presidenza dell'Ordinario diocesano S. Ecc.za Rev.ma Mons. Marco Prastaro, hanno visto la partecipazione dei giurati nominati in conformità all'art. 24 del "Bando di concorso": Can. Lorenzo Maria Mortara (incaricato diocesano per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto); Can. Paolo Carrer (parroco della Cattedrale); Can. Simone Unere (direttore dell'Ufficio liturgico diocesano); Don Luca Franceschini (direttore dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI); Don Luigi Girardi (rappresentante dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI); Architetto Adriano Sozza (architetto membro della Consulta regionale BCE del Piemonte); Architetto Francesca Filippi (rappresentante dell'organismo di tutela competente per territorio SABAP-AL); Architetto Giuseppe Giccone (esperto di architettura per il tema a concorso); Architetto Teodoro Cuniatti (esperto di architettura esterno al territorio diocesano); Dottoressa Clizia Orlando (esperta d'arte).

Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, sono state svolte dal Diacono Natale Campanella. Ha assistito ai lavori della giuria, senza diritto di voto e in qualità di responsabile del procedimento, l'Arch. Marialaura Roselli.

Il Presidente, verificata la regolarità della seduta, ha esortato i giurati ad operare in piena scienza e coscienza nell'assolvimento del ruolo loro affidato, nella consapevolezza dell'importanza della missione ricevuta, richiamando alle finalità e al senso del concorso e invitando il responsabile del procedimento, Arch. Roselli, a ripercorrere le tappe più importanti dell'iter procedurale.

Terminato l'exkursus dell'Arch. Roselli sull'iter procedurale compiuto, il Presidente della Giuria ha proceduto all'apertura della busta contenente il verbale redatto dal Garante dell'anonimato, il cui compito era di verificare la regolarità e delle prescrizioni del Bando degli elaborati pervenuti in seconda fase. La Giuria non rilevando difformità e/o segnalazioni tali da precludere l'ammissibilità, ha deciso all'unanimità per l'ammissione di tutte le n. 6 (sei) proposte progettuali pervenute alla valutazione complessiva.

Il Presidente ha invitato i giurati a considerare nella propria valutazione tutti gli aspetti previsti nel bando, con un'attenzione speciale al recepimento dei contenuti espressi nel DPP e nella risposta collettiva ai quesiti presentati dai gruppi nei tempi e nelle modalità previste dal bando (art. 19). L'esperto di architettura per il tema a concorso, Arch. Giccone, membro di Giuria, ha proceduto pertanto a delineare i criteri generali di valutazione, già indicati all'art 26 del Bando e di seguito riportati, illustrando i parametri rispetto ai quali organizzare l'analisi delle proposte progettuali pervenute:

- a) inserimento nel contesto architettonico
- b) impianto liturgico e celebrativo
- c) profilo artistico, estetico e formale
- d) funzionalità e materiali
- e) manutenzione
- f) costi

I membri della Giuria hanno dedicato un ampio tempo alla visione personale di tutti i progetti esposti; successivamente hanno proceduto collegialmente all'esame progressivo delle tavole grafiche A0 e dei video pervenuti, confrontandosi sui concept di ogni singola proposta, sul recepimento degli indirizzi progettuali associati in maniera anonima dalla Giuria di prima fase ad ogni progetto, procedendo con una prima qualificazione delle proposte circa l'inserimento nel contesto architettonico, l'impianto liturgico e celebrativo e il profilo artistico-estetico e formale.

La giuria, dopo una breve sospensione per la pausa pranzo, ha ripreso la prima sessione di lavori nel primo pomeriggio.

I giurati hanno proseguito nella valutazione delle proposte esaminando tutti gli altri documenti obbligatori citati all'art. 20 del Bando: la relazione, la stima dei costi, la campionatura dei materiali. I giurati si sono confrontati sui dettagli di ogni singola proposta. Al termine della lettura e della visione collegiale di tutti gli elaborati citati, ha avuto luogo un ulteriore dibattito durante il quale tutte le proposte progettuali sono state messe nuovamente a confronto alla luce delle analisi di tutta la documentazione presentata. Ad esito di tale fase la Giuria ha evidenziato che tutti i progetti pervenuti presentavano degli elementi deboli e in particolare ha individuato due proposte, identificate con i codici 3 e 6, non meritevoli di ulteriore approfondimento nella successiva sessione di lavoro.

La seduta è stata sospesa alle ore 17:50 del giorno 28 novembre con rinvio dei lavori alla giornata successiva.

La seconda sessione dei lavori è stata avviata alle ore 9:30 del giorno 29 novembre, dopo una celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo nella cappella feriale in Cattedrale.

Il Presidente, S. Ecc.za Rev.ma Mons. Marco Prastaro, dopo aver verificato la presenza di tutti i giurati, ha invitato alla ripresa del dibattito. Dopo una prima visione personale degli elaborati delle proposte progettuali identificate con i codici 1, 2, 4, 5 sono stati rivisti collegialmente i video predisposti dai gruppi. È stato successivamente svolto un ulteriore approfondito confronto tra tutti i giurati su vari temi e in particolare sulle necessità e i relativi effetti di una nuova spazialità – più ampia - dell'area presbiterale. A conclusione dell'ampia discussione sulle quattro proposte rimaste è stato deciso di non approfondire la valutazione per la proposta identificata con il codice 1. Successivamente sono stati rivisti i 3 (tre) progetti rimasti, analizzandoli collegialmente alla luce dei criteri di valutazione previsti per la seconda fase del concorso (art. 26 del Bando). Terminata la discussione collegiale è stata esclusa da ulteriori approfondimenti la proposta identificata con il codice 5.

A conclusione di un ulteriore acceso dibattito relativo alle restanti due proposte progettuali identificate con i codici 2 e 4, i giurati hanno proceduto, individualmente, all'assegnazione, attraverso apposita scheda, di un punteggio finalizzato all'individuazione del progetto vincitore. Al termine del conteggio è risultato che la Giuria ha assegnato il punteggio più elevato al progetto identificato con codice 4 individuandolo come PROGETTO VINCITORE; le motivazioni sono state le seguenti: *per la capacità di disporre in maniera armonica i luoghi liturgici nella nuova spazialità proposta che, pur ampliando l'area presbiterale esistente, è rispettosa dell'assetto architettonico e del palinsesto storico artistico della Cattedrale; per l'intento di interpretare in chiave contemporanea i poli liturgici con soluzioni innovative e con un linguaggio artistico coerente.*

La giuria successivamente, dopo ulteriore approfondito dibattito sui progetti pervenuti, ha deciso di assegnare UNA MENZIONE al progetto identificato con il codice 2 per la seguente motivazione: *per la sensibilità dimostrata nella scelta dei materiali e delle cromie rispetto all'inserimento del progetto nell'esistente.*

Conclusi i lavori della Giuria, alle ore 13:05 del 29 novembre il Garante dell'Anonimato ha consegnato al Presidente della Giuria la busta sigillata contenente la lista redatta di suo pugno con l'associazione dei nominativi dei coordinatori ai codici identificativi dei progetti e la cartella, anch'essa sigillata, con le "Buste nominativi gruppi".

Il Presidente, aperta la busta, ha DECRETATO VINCITORE il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 4 coordinato dall'architetto Andrea Vaccari, costituito dai seguenti membri: Andrea Vaccari, Carlo Bergamaschi, Don Giorgio Santi, Luca Cavalca, Angela Araldi, Eugenio Cinollo.

Il Presidente ha assegnato una MENZIONE al progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 2 coordinato dall'architetto Germana Corradino, costituito dai seguenti membri: Germana Corradino, Andrea Garbiero, Giulia Grande, Don Enrico Trimini, Armando Marocco.



Gli altri progetti selezionati per la seconda fase concorsuale cui sarà riconosciuto il rimborso spese di cui all'art. 27 del Bando sono:

- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 1 coordinato dall'architetto Silvia Negroni; il gruppo di lavoro è costituito dai seguenti membri: Silvia Negroni, Emanuele Gambuti, José Augusto de Oliveira Godoy, Carmen Rossomando;
- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 3 coordinato dall'architetto Ferruccio Novelli; il gruppo di lavoro è costituito dai seguenti membri: Ferruccio Novelli, Claude Busuttil, Jesmond Manicaro;
- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 5 coordinato dall'architetto Giuseppe Cosentino; il gruppo di lavoro è costituito dai seguenti membri: Giuseppe Cosentino, Martina Calcinai, Lavinia Antichi, Alberto Inglesi, Enrico Grassini;
- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 6 coordinato dall'architetto Giorgio Burza; il gruppo di lavoro è costituito dai seguenti membri: Giorgio Burza, Roberto Burza, Giovanni Raffa, Laura Renzi, Luca Santanicchia, Giuseppe Trotta, Luigi Zito, Giovanni Burza.

A conclusione, oltre la redazione del verbale, sottoscritto con firma autografa da tutti i membri della Giuria, che rimane riservato, è stata prodotta dal Responsabile del procedimento, controfirmata dal Segretario, la presente Relazione finale, da rendere pubblica, circa la procedura del concorso di idee e gli esiti dei lavori della Giuria con le specifiche descritte dall'art. 26 del Bando.

In fede.

Asti, 6 dicembre 2022

Mariabruno Roselli
(Responsabile del procedimento)



du Panfullacholere
(Segretario di Giuria)